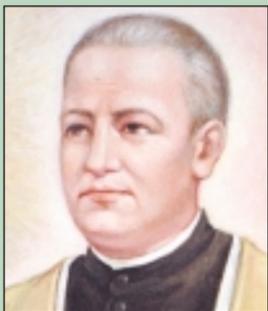


Beato Federico Albert



Beato Clemente Marchisio

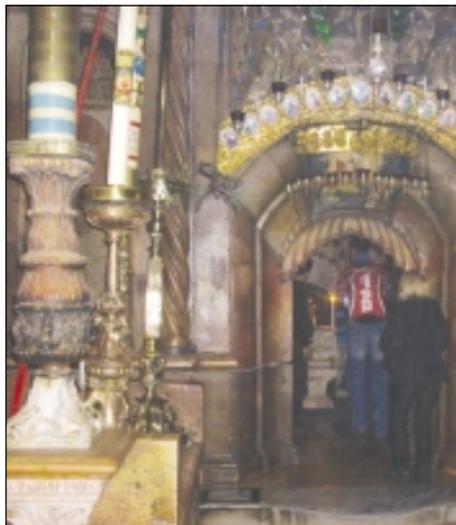
## Una vita nuova

(dall'omelia di Papa Benedetto XVI nella Notte di Pasqua 2010)

Un'antica leggenda giudaica tratta dal libro apocrifo "La vita di Adamo ed Eva" racconta che Adamo, nella sua ultima malattia, avrebbe mandato il figlio Set insieme con Eva nella regione del Paradiso a prendere l'olio della misericordia, per essere unto con questo e così guarito. Dopo tutto il pregare e il piangere dei due in cerca dell'albero della vita, appare l'Arcangelo Michele per dire loro che non avrebbero ottenuto l'olio dell'albero della misericordia e che Adamo sarebbe dovuto morire. In seguito, lettori cristiani hanno aggiunto a questa comunicazione dell'Arcangelo una parola di consolazione. L'Arcangelo avrebbe

detto che dopo 5.500 anni sarebbe venuto l'amorevole Re Cristo, il Figlio di Dio, e avrebbe unto con l'olio della sua misericordia tutti coloro che avrebbero creduto in Lui. "L'olio della misericordia di eternità in eternità sarà dato a quanti dovranno rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo. Allora il Figlio di Dio ricco d'amore, Cristo, discenderà nelle profondità della terra e condurrà tuo padre nel Paradiso, presso l'albero della misericordia". In questa leggenda diventa visibile tutta l'afflizione dell'uomo di fronte al destino di malattia, dolore e morte che ci è stato imposto. Si rende evidente la resistenza che l'uomo oppone alla morte: da qualche parte – hanno ripetutamente pensato gli uomini – dovrebbe pur esserci l'erba medicinale contro la morte. Prima o poi dovrebbe essere possibile trovare il farmaco non soltanto contro questa o quella malattia, ma contro la vera fatalità – contro la morte. Dovrebbe, insomma, esistere la medicina dell'immortalità. Anche oggi gli uomini sono alla ricerca di tale sostanza curativa. Pure la scienza medica attuale cerca, anche se non proprio di escludere la morte, di eliminare tuttavia il maggior numero possibile delle sue cause, di rimandarla sempre di più; di procurare una vita sempre migliore e più lunga. Ma riflettiamo ancora un momento: come sarebbe veramente, se si riuscisse, magari non ad escludere totalmente la morte, ma a rimandarla indefinitamente, a raggiungere un'età di parecchie centinaia di anni? Sarebbe questa una cosa buona? L'umanità invecchierebbe in misura straordinaria, per la gioventù non ci sarebbe più posto. Si spegnerebbe la capacità dell'innovazione e una vita interminabile sarebbe non un paradiso, ma piuttosto una condanna. La

vera erba medicinale contro la morte dovrebbe essere diversa. Non dovrebbe portare semplicemente un prolungamento indefinito di questa vita attuale. Dovrebbe trasformare la nostra vita dal di dentro. Dovrebbe creare in noi una vita nuova, veramente capace di eternità: dovrebbe trasformarci in modo tale da non finire con la morte, ma da iniziare solo con essa in pienezza. Ciò che è nuovo ed emozionante del messaggio cristiano, del Vangelo di Gesù Cristo, era ed è tuttora questo, che ci viene detto: sì, quest'erba medicinale contro la morte, questo vero farmaco dell'immortalità esiste. È stato trovato. È accessibile. Nel Bat-



Gerusalemme, Chiesa del Santo Sepolcro (foto di Daniele Bono)

tesimo questa medicina ci viene donata. Una vita nuova inizia in noi, una vita nuova che matura nella fede e non viene cancellata dalla morte della vecchia vita, ma che solo allora viene portata pienamente alla luce. A questo alcuni, forse molti risponderanno: il messaggio, certo, lo sento, però mi manca la fede. E anche chi vuole credere chiederà: ma è davvero così? Come dobbiamo immaginarcelo? Come si svolge questa trasformazione della vecchia vita, così che si formi in essa la vita nuova che non conosce la morte? Ancora una volta un antico scritto giudaico può aiutarci ad avere un'idea di quel processo misterioso che inizia in noi col Battesimo. Lì si racconta come il progenitore Enoch venne rapito fino al trono di Dio. Ma

egli si spaventò di fronte alle gloriose potestà angeliche e, nella sua debolezza umana, non poté contemplare il Volto di Dio. "Allora Dio disse a Michele – così prosegue il libro di Enoch –: 'Prendi Enoch e togli gli vestiti terrene. Ungilo con olio soave e rivestilo con abiti di gloria!' E Michele mi tolse le mie vesti, mi unse di olio soave, e quest'olio era più di una luce radiosa... Il suo splendore era simile ai raggi del sole. Quando mi guardai, ecco che ero come uno degli esseri gloriosi" (Ph. Rech, *Inbild des Kosmos*, II 524). Precisamente questo – l'essere rivestiti col nuovo abito di Dio – avviene nel Battesimo; così ci dice la fede cristiana. Certo, questo cambio delle vesti è un percorso che dura tutta la vita. Ciò che avviene nel Battesimo è l'inizio di un processo che abbraccia tutta la nostra vita – ci rende capaci di eternità, così che nell'abito di luce di Gesù Cristo possiamo apparire al cospetto di Dio e vivere con Lui per sempre.

Sì, l'erba medicinale contro la morte esiste. Cristo è l'albero della vita reso nuovamente accessibile. Se ci atteniamo a Lui, allora siamo nella vita. Per questo cante-remo in questa notte della risurrezione, con tutto il cuore, l'alleluia, il canto della gioia che non ha bisogno di parole. Per questo Paolo può dire ai Filippesi: "Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti!" (Fil 4,4). La gioia non la si può comandare. La si può solo donare. Il Signore risorto ci dona la gioia: la vera vita. Noi siamo ormai per sempre custoditi nell'amore di Colui al quale è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra (cfr Mt 28,18). Così chiediamo, certi di essere esauditi, con la preghiera sulle offerte che la Chiesa eleva in questa notte: Accogli, Signore, le preghiere del tuo popolo insieme con le offerte sacrificali, perché ciò che con i misteri pasquali ha avuto inizio ci giovi, per opera tua, come medicina per l'eternità. Amen.

### La nostra comunità

Hanno ricevuto il **Sacramento del Battesimo**  
DE CHIARA EMANUELE  
MARIANI FEDERICO  
PINCA ANITA

Abbiamo affidato alla **bontà del Signore**  
BILETTA ANNA coniugata Occeci  
CASALE ANGELO  
FUSILLO PRUDENZA vedova Mori  
STANZANI LIDIA vedova Beccardi

### Settimana Santa 2011

È la settimana più importante dell'anno per tutti i cristiani e per la nostra comunità perché celebriamo e viviamo il centro della nostra fede: la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo.

#### Via Crucis per le vie del quartiere venerdì 15 aprile, ore 21

Ascolteremo e rifletteremo sulle sette parole che Gesù dice sulla croce e con questa celebrazione ci prepariamo ad entrare nella Settimana Santa.

#### Domenica delle Palme - 17 aprile

Celebriamo l'ingresso del Messia Gesù a Gerusalemme e ascoltiamo il Vangelo della Passione. Orario festivo delle Messe. Alle ore 9.45: processione delle Palme

#### Mercoledì Santo 20 aprile - ore 21

Celebrazione penitenziale e confessioni in chiesa. Accogliamo il perdono di Dio per i nostri peccati e chiediamo che il suo amore rinnovi la nostra vita.

#### Giovedì Santo - 21 aprile

Celebriamo l'istituzione dell'eucaristia e del sacerdozio ministeriale.

Tutta la notte la chiesa è aperta per l'adorazione eucaristica.

ore 7,20: celebrazione dell'Ufficio delle Letture  
ore 8,00: celebrazione comunitaria delle Lodi  
ore 15: celebrazione per i gruppi del catechismo  
ore 17: celebrazione per gli ospiti della RSA "Ballestrero"  
ore 17-19: possibilità di confessarsi in chiesa.  
ore 21: **Messa in "Coena Domini"**

#### Venerdì Santo - 22 aprile

Celebriamo la morte in croce di Gesù che porta salvezza per tutto il mondo, adoriamo la sua croce con un gesto di affetto riconoscente.

ore 7,20: celebrazione dell'Ufficio delle Letture  
ore 8,00: celebrazione comunitaria delle Lodi  
ore 15,00: celebrazione per i gruppi del catechismo  
ore 17-19: possibilità di confessarsi in chiesa  
ore 21: **Celebrazione della Passione di Gesù e Adorazione (bacio) della Croce**

#### Sabato Santo - 23 aprile

Viviamo il silenzio della discesa di Gesù agli inferi e attendiamo di celebrare la sua Risurrezione nella Solenne Veglia Pasquale.

ore 7,20: celebrazione dell'Ufficio delle Letture  
ore 8: celebrazione comunitaria delle Lodi  
ore 9-12 e 16-19: possibilità di confessarsi in chiesa  
ore 21: **Solenne Veglia Pasquale della Resurrezione di Gesù Cristo**

È la preghiera più solenne di tutto l'anno liturgico, il culmine della vita della nostra comunità cristiana. Celebriamo Gesù, Luce che splende nelle tenebre, ricordiamo le opere meravigliose che fin dall'inizio Dio ha fatto per l'umanità, rinnoviamo il nostro battesimo e viviamo l'Eucaristia, memoriale perpetuo della morte e risurrezione di Gesù.

#### Domenica 24 aprile - PASQUA di Risurrezione di Gesù Cristo

Orario festivo delle messe 8.30 - 10 - 11.30

Lunedì 5 aprile non ci sono celebrazioni in chiesa

### Orario estivo SS. Messe

Feriali ore 18.00  
Festive  
sabato ore 18.00  
domenica ore  
8.30 - 10.00 - 11.30

### CONFESSIONI

Siccome durante le SS. Messe festive è sempre più difficile trovare un sacerdote per confessarsi, si fa presente che Don Corrado è disponibile per il sacramento della riconciliazione il venerdì dalle 18,30 alle 19,30

### UFFICIO PARROCCHIALE

L'Ufficio è aperto il martedì dalle ore 15 alle ore 18 e il sabato dalle ore 9 alle ore 12

e-mail  
beatiparroci@alice.it

Telefono:  
011.397.84.77

### ESTATE RAGAZZI

A Torino dal 13 giugno all'8 Luglio, per un totale di 4 settimane.

Dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 17,00.

Per i bambini e i ragazzi dalla 1° elementare alla 2° media, frequentate.

In alcune settimane ci sarà un'uscita al mercoledì.

Ogni venerdì: uscita al parco acquatico Asti Lido o altrove con bus privato (questa uscita andrà pagata a parte) Giovedì 24 giugno il centro estivo rimarrà chiuso.

Il programma subirà modifiche nell'ultima settimana.

**Mercoledì 4 maggio alle ore 21 in parrocchia: incontro di presentazione per i genitori e prime iscrizioni.**

Le iscrizioni saranno effettuate da martedì 10 a sabato 21 maggio, presso l'ufficio parrocchiale solo in questi orari:

martedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18  
giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18  
sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Si chiede di rispettare le date e gli orari dell'iscrizione per evitare disagi reciproci.

Di regola e per esigenze di continuità educativa non si inseriscono bambini o ragazzi che non frequentano la nostra parrocchia.

Prevediamo un tetto massimo di 100 presenze.

## Operativi sì, ma senza dimenticare l'ascolto

L'esperienza di Stefania, che sta svolgendo Servizio Civile presso il Centro Diurno della Beati Parroci

Il Servizio Civile Nazionale Volontario è "sbarcato" nella nostra parrocchia grazie a Stefania Gigante, 22 anni, di Collegno, il cui compito è occuparsi del Centro Diurno della Beati Parroci in affiancamento a Davide Coda Zabetta, responsabile delle attività. Stefania ha conseguito, nel 2007, il diploma di Tecnico dei Servizi Sociali e successivamente ha ottenuto anche la qualifica in Educatrice per la Prima Infanzia. Dal 2008 ha poi sempre collaborato per i pre-scuola, i post-scuola e i centri estivi negli istituti d'istruzione elementare e media inferiore. Stefania si dedica quindi da tempo e con continuità al mondo del sociale e rappresenta per la Beati Parroci una preziosa risorsa, nonché un ottimo esempio di "volontariato altamente qualificato". Le abbiamo posto alcune domande:

### 1) Stefania, come ti descriveresti?

Sono una ragazza molto semplice, umile e disponibile verso il prossimo. Ecco perché quest'anno mi sono sentita pronta ad affrontare l'esperienza del Servizio Civile Nazionale Volontario.

### 2) Come sei venuta a conoscenza di questa opportunità?

Ne sono venuta a conoscenza attraverso uno spot televisivo. Mi sono poi informata meglio leggendo i quotidiani. Così ho preso contatti con la Cooperativa ET, grazie alla quale ora presto servizio nel Centro Diurno della Parrocchia Beati Parroci: ho passato le selezioni perché mi sento preparata in questo campo e poi grazie alle mie pregresse esperienze lavorative.

### 3) Qual è l'aspetto che più apprezzi in questo progetto di Servizio Civile?

Attraverso l'esperienza che sto vivendo si entra in contatto con ragazzi molto diversi fra loro, di età compresa tra i 10 e i 13 anni. Ogni giorno incontriamo persone nuove, facciamo i conti con situazioni differenti. L'attività, quindi, non è mai uguale e ripetitiva: è questo l'aspetto che più apprezzo.

### 4) Non ti ha spaventata il fatto di dover impegnare completamente un anno della tua vita?

La durata di un anno non mi ha scoraggiata: secondo me non si tratta di un'impresa impossibile o di un sacrificio. Questo perché il lavoro mi piace e mi rende felice. È un grande vantaggio: non è sempre facile, infatti, trovare al giorno d'oggi qualcosa che appaghi completamente noi giovani.

### 5) Qual è stata la ragione che ti ha portato a scegliere questo progetto rispetto a molti altri del Servizio Civile Nazionale Volontario?

È dal 2006 che svolgo questo lavoro: mi è sempre piaciuto stare a contatto con i minori, crescere insieme a loro. Ogni volta che mi apro a nuove esperienze, avviene uno scambio reciproco. Chissà se ai ragazzi lascerò un mio ricordo... Sicuramente, però, da loro ho sempre qualcosa da imparare.

### 6) Quali compiti svolgi in parrocchia? Quante ore della giornata ti impegna questa attività?

In parrocchia arrivo alle 15 e termino intorno alle 18,30. Insieme a Davide, il mio responsabile, ci occupiamo del Centro Diurno, un servizio che aggrega i ragazzi segnalati dai Servizi Sociali del Comune di Torino, dando loro aiuto principalmente per ciò che riguarda l'ambito scolastico. Le mie mansioni sono: assistere i ragazzi nello svolgimento dei compiti, se è possibile con un rapporto uno ad uno; allestire e abbellire l'aula; organizzare i momenti ludici. Ogni settimana, poi, si riunisce l'equipe per fare il punto della situazione sui ragazzi e sugli eventuali progetti del Centro Diurno o dell'Oratorio.

### 7) Quale delle tue mansioni ti piace di più?

Mi piace stare con i ragazzi a fare i compiti insieme a loro, ma anche ascoltare i loro problemi adolescenziali, un po' contorti, un po' confusi e secondo loro senza soluzione.

### 8) Il Servizio Civile prevede un rimborso spese?

Sì, il Servizio Civile Nazio-

nale Volontario prevede un rimborso spese per quanto riguarda i mezzi di trasporto. Il vitto e l'alloggio vengono forniti solo a chi viene da altre città lontane da Torino.

### 9) Quanto manca al termine della tua esperienza?

Posso dire che la mia esperienza è appena iniziata. Ho ancora tanto da imparare e



Stefania Gigante

da offrire ai ragazzi. L'anno di Servizio Civile Nazionale Volontario durerà fino al 1° dicembre di quest'anno, poi chissà...

### 10) Cosa stai imparando, in particolare, da questa esperienza di Servizio Civile?

Sto imparando a progettare attività: in quest'ambito Davide, Don Corrado e Stefano mi stanno insegnando molto. Non ho mai progettato, perché nelle esperienze lavorative precedenti c'era chi lo faceva per me. Quando occorre dedicarsi alla progettazione, quindi, mi trovo un po' in difficoltà... Tuttavia questo mi dà la possibilità di mettermi alla prova.

Come dicevo prima, ho inoltre imparato ad ascoltare molto i ragazzi e non solo a fargli fare i compiti o a giocare. L'anno non è finito: ho ancora tanto tempo da passare insieme ai ragazzi e spero di aver modo di relazionarmi ancora di più con loro.

### 11) Se dovessi convincere un tuo amico o una tua amica a fare domanda per il Servizio Civile, cosa diresti?

Sicuramente consiglieri a qualsiasi persona di farsi un esame di coscienza per capire se è portata per questo lavoro e se le può piacere. Segnalerei l'esperienza a chi abbia il mio stesso per-

corso di studi o la mia stessa passione per i minori. Non è così facile come si crede: è un impegno che va preso e portato avanti anche se viene chiamato "volontariato". Bisogna "esserci", perché i ragazzi e i colleghi confidano nella tua presenza e nel tuo impegno. In ogni caso ci sono molti altri progetti di Servizio Civile nei più svariati settori, anche profondamente diversi da quello che sto portando avanti io nel sociale. Esistono, ad esempio, proposte in ambito culturale. Ecco perché il Servizio Civile è a mio avviso un'esperienza di vita che tutti i ragazzi dovrebbero provare, per trovare anche ispirazione su "cosa fare da grandi".

Auguri, dunque, a Stefania, per la prosecuzione della sua esperienza in parrocchia. Sosteniamo, con la preghiera, l'importante servizio che sta svolgendo.

Davide Prette

## IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO

Il Servizio Civile Nazionale Volontario è l'erede dell'Obiezione di Coscienza. Gli obiettori erano ragazzi che, a partire dagli Anni Sessanta, iniziarono ad opporsi al Servizio Militare obbligatorio, ritenendo che la "difesa della patria" potesse passare anche attraverso il "rifiuto della violenza" e la prestazione di un "servizio di utilità sociale". Agli obiettori veniva negato il diritto alla legittima difesa, il porto d'armi e le carriere presso le forze dell'ordine o presso qualsiasi azienda che lavorasse per la sicurezza. Con la Legge n. 772 del 1972 di Giovanni Marcora, fu istituita addirittura una commissione militare composta da psicologi, con il compito di valutare la reale convinzione del ragazzo nel rifiutare la Leva obbligatoria. Inoltre, sempre con lo stesso provvedimento legislativo, l'Obiezione di Coscienza assumeva una durata ben più lunga rispetto al Servizio Militare. Negli anni successivi la condizione degli obiettori migliorò: si arrivò progressivamente alla parificazione con la Leva in termini di durata e di accesso. La Legge n. 230 del 1998, infine, portò allo scioglimento delle commissioni: la domanda di obiezione di coscienza iniziò così ad essere automaticamente accolta. La Legge n.64 del 2001 sancì la nascita del Servizio Civile Nazionale, inizialmente avviato in fase sperimentale solo per le donne e per gli uomini inabili alla Leva. Dal 2005, con la fine del Servizio Militare obbligatorio, anche il Servizio Civile è diventato volontario. Ogni anno vengono pubblicati Bandi per la selezione di nuovi volontari (dai 18 ai 28 anni) che si dedichino, per 12 mesi, a progetti di utilità sociale presso Enti Pubblici o Associazioni. La selezione viene effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni: nel nostro caso, dal Comune di Torino.

## RICETTA DEI "CANNOLI SICILIANI"

Prima di tutto bisogna recarsi in un negozio di articoli casalinghi ed acquistare i "CANNELLI" di solito sono di misura standard cioè lunghezza 15 cm e diametro di 2 cm, li trovate di acciaio, quelli che usava la nonna erano fatti con le canne.



### Ingredienti per la sfoglia per circa 12 cannoli:

- 250 gr. di farina 00;
- 15 gr. di strutto;
- un uovo
- un pizzico di sale;
- qualche goccia di arancia spremuta;
- marsala quanto basta

Impastate tutti gli ingredienti fino ad ottenere un bel panetto. Tirate la sfoglia spessa circa 3 millimetri e tagliate a quadretti di circa 12 cm. Prendete un "cannello" e posatelo su un quadretto unite i lati, e vi aiutate con le dita per assicurarvi che sia chiuso bene.

A questo punto vi preparate per friggerli, usate un tegame alto, mettere all'interno circa 1 kg. di strutto quando sarà ben caldo inserite dentro il cannello e lasciatelo friggere fino a quando la buccia del cannolo sarà scura, a questo punto tiratelo fuori ed appoggiatelo su un vassoio dove avrete predisposto della carta da pane in maniera da asciugare lo strutto in più. Lasciatelo raffreddare e sfilate il cannello dalla buccia del cannolo, fate attenzione a non rompere la buccia del cannolo.

### Ingredienti per il ripieno per circa 12 cannoli:

- 8 hg. di ricotta di pecora;
- 250 hg. di zucchero;
- 1 bustina di vanillina;
- cioccolato fondente a pezzetti;
- qualche goccia di arancia spremuta;
- frutta candita (a chi piace);
- zucchero a velo;
- ciliegine candite (a chi piace)

Mettete a colare la ricotta all'interno di un grande colino oppure usate lo scolapasta per circa 1 ora, una volta colata mettetela dentro un recipiente e naturalmente buttate il siero che avrà depositato, unitevi lo zucchero, e passatela al setaccio oppure usate il passapomodoro.

Unire la vanillina, il cioccolato fondente, qualche goccia di arancia spremuta e la frutta candita, amalgamate bene il tutto.

Con un cucchiaino riempite i cannoli immediatamente prima di mangiarli, disponeteli su un bel vassoio e spolverizzateli con lo zucchero a velo, aggiungete ancora se vi piace due mezze ciliegie ai lati del cannolo. Questa è la ricetta dei cannoli siciliani.

Rosa vi augura buon appetito!

## PRINCIPALI APPUNTAMENTI COMUNITARI

### SETTIMANA SANTA (vedi riquadro specifico)

MAGGIO 2011

#### Domenica 1

Ore 10: accoglienza dei neo-battezzati Felice, Anila e Martina e celebrazione battesimi.

#### Mercoledì 4

Ore 21: Incontro di presentazione dell'Estate Ragazzi 2011

#### Giovedì 5

Ore 16,30: Adorazione guidata

#### Venerdì 6

Ore 21: Preghiera Comunitaria in ascolto del Vangelo e in adorazione dell'Eucaristia

Aperta a tutti e caldamente proposta ai gruppi parrocchiali e ai collaboratori e responsabili dei vari ambiti della comunità.

#### Giovedì 12

Ore 16,30: Adorazione guidata e preghiera per le vocazioni

Ore 21: Consiglio Pastorale Parrocchiale (sarà spostato al 19 se il vescovo incontra in questa sera i Consigli Pastoralisti dell'UP20)

#### Domenica 15

Ore 10: Celebrazione Eucaristica e prima comunione del gruppo AZZURRI

#### Giovedì 19

Ore 16,30: Adorazione guidata e preghiera per le vocazioni

#### Domenica 22

Ore 15: Celebrazione del sacramento della Riconciliazione per il gruppo VIOLA.

A seguire momento di festa insieme.

#### Giovedì 26

Ore 16,30: Adorazione guidata e preghiera per le vocazioni

Ore 21: Processione mariana con partenza dalla nostra parrocchia e arrivo alla parrocchia di San Barnaba con le altre parrocchie dell'UP